

Ambito tematico: Eterogeneità del rendimento e individualizzazione nell'insegnamento

Ambito tematico

Gestione dell'eterogeneità del rendimento e dell'individualizzazione nell'insegnamento secondo gli interessati.

- Adeguamento della didattica alle differenze tra gli allievi rilevanti ai fini dell'apprendimento.
- Incentivazione mirata di singoli allievi.
- Condizioni istituzionali di base e risorse.

Aspetti

- valutazione del livello di eterogeneità del rendimento all'interno delle classi
- discussione e valore dell'approccio didattico e metodologico verso l'eterogeneità del rendimento e dell'individualizzazione nell'insegnamento a scuola
- gestione dei diversi livelli di partenza degli allievi (ad es. idonee forme di apprendimento aperte, servizi di sostegno per gli allievi più deboli, incentivazione degli allievi più promettenti, ecc.)
- considerazione dei diversi livelli di partenza dei singoli allievi in sede di esame e valutazione del rendimento
- incentivazione delle competenze degli insegnanti in tema di individualizzazione nell'insegnamento e differenziazione interna da parte della scuola
- presupposti dell'infrastruttura scolastica per un'adeguata attività di insegnamento
- margini di sviluppo in relazione al tema «Eterogeneità del rendimento e individualizzazione nell'insegnamento»

Integrazione nel contesto della qualità della scuola e della didattica

L'eterogeneità del rendimento all'interno di una classe può essere in certa misura ammortizzata adottando una forma d'insegnamento differenziata internamente e individualizzata. Colmando in modo mirato le lacune cognitive e veicolando efficaci strategie di apprendimento, è possibile ridurre le differenze di rendimento. L'incentivazione mirata dei singoli allievi mediante un approccio didattico adattivo richiede obiettivi differenziali di apprendimento, uno stile d'insegnamento adattivo e indicazioni sufficientemente utili. Le possibilità di diagnosi differenziate e le competenze degli insegnanti sono a tale proposito indicate nella letteratura specialistica quali importanti fattori di riuscita. Helmke (2009, pagg. 258 e seg.) evidenzia però come la sola individualizzazione non garantisca automaticamente un'elevata capacità di apprendimento, ma che «la differenziazione del rendimento di per sé (...) non è positiva né negativa». È invece determinante la misura in cui i metodi didattici adottati stimolano l'apprendimento. Helmke ravvisa uno degli obiettivi principali dell'insegnamento a differenziazione interna e individualizzato nel consentire possibilmente a tutti gli allievi un apprendimento autonomo. A tale riguardo si osserva che una forte individualizzazione può portare gli allievi a sentirsi isolati e quindi meno motivati.

Misura/distinzione

In letteratura, per il buon esito dell'apprendimento è considerato molto importante l'impiego competente e appropriato di diversi metodi d'insegnamento basati sulle differenze di rendimento. Il presente ambito tematico *Eterogeneità del rendimento e individualizzazione nell'insegnamento* volutamente non si occupa però a fondo della variazione metodologica, per la quale rimandiamo all'ambito tematico disponibile *Impiego corretto di diversi metodi nell'insegnamento*.

È importante osservare che l'individualizzazione è soggetta a limitazioni dovute alle risorse disponibili (cfr. Helmke 2009, pag. 255). La valutazione di questo ambito tematico non è però la sede adatta in cui occuparsi di questioni politiche in materia di assegnazione delle risorse. Se nella scuola quest'aspetto del tema fosse in primo piano, consigliamo di scegliere un diverso ambito tematico in un settore in cui la scuola sia in grado di agire autonomamente.

Riferimenti bibliografici

- Boller, S. & Lau, R. (2010). *Innere Differenzierung in der Sekundarstufe II*. Weinheim, Basilea: Beltz.
- Helmke, A. (2009). *Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität – Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts*. Seelze-Velber: Klett/Kallmeyer.
- Helmke, A. (2003). *Unterrichtsqualität – erfassen, bewerten, verbessern*. Seelze: Kallmeyer, cap. 3.4.3, pag. 72 e segg.
- Klippert, H. (2010). *Heterogenität im Klassenzimmer*. Weinheim, Basilea: Beltz.
- Meyer, H. (2004). *Was ist guter Unterricht?* Berlino: Cornelsen.